

giornata europea del patrimonio

Oggi e domani musei civici aperti e visite guidate alla casa museo e al mulino S. Lucia di Palazzolo

Incontro preliminare alla «Giornata europea del patrimonio», a cura del Consiglio d'Europa, d'intesa con il dirigente del Dipartimento Beni culturali Giuseppe Grado, che ha dato l'input per lo stanziamento globale di 380 milioni in favore di alcune enti pubblici per la promozione della iniziativa dal titolo «Frequentando il passato, luoghi, cose e segni».

Dai Castelli e dalle fortificazioni, tema pregnante della passata edizione, quest'anno l'attenzione degli enti organizzatori e dei fruitori si sposta in direzione di una epoca «fin siècle». L'operazione scatta oggi, e si conclude domani, in tutta Europa. Anche a Siracusa musei e siti monumentali resteranno aperti al pubblico con ingresso gratuito.

Alla Soprintendenza il compito di allestire il cartellone delle iniziative. Ieri l'incontro con l'assessore regionale ai Beni Culturali, Fabio Granata, il direttore del museo archeologico «Paolo Orsi» Concetta Ciurcina, è servito per mettere a punto l'itinerario di quest'anno in collaborazione con la sezione beni etno-antropologici ed architettonici.

Sarà l'anno, come già annunciato, dei musei civici di «estrema periferia», ubicati per lo più a ridosso della zona montana. Oggi e domani sono previste visite guidate, in collaborazione con l'Apit, l'assessorato regionale, i comuni di Palazzolo, Buscemi, Buccheri. Un apposito servizio bus-navetta farà spola dalla casa-museo di Antonino Uccello al mulino ad acqua Santa Lucia sempre a Palazzolo. La visita proseguirà attraversando il presepe-museo di Buscemi, i suggestivi luoghi del lavoro contadino, sino ad arrivare alle caratteristiche neviere di Buccheri che rischiano di essere mortificate dalla pala meccanica e dal cemento.

La «Giornata europea del patrimonio» toccherà anche la tappa di Sortino con la visita al teatrino dei pupi. Anche per il prossimo anno verrà mantenuto lo stesso tema per dare maggiore possibilità di conoscenza ed accostamento ai segni, ai luoghi e alle cose di un passato non tanto remoto.

Nel corso dell'incontro di ieri mattina Pennino ha infatti rimarcato l'alto valore dei beni etno-antropologici, mentre il presidente dell'Apit, Giansiracusa ha sottolineato l'importanza della tutela dei beni antichi, quindi delle neviere e dei mulini ad acqua, spesso messi in pericolo dal lavoro dell'uomo. «Per fortuna - ha poi aggiunto Mariella Muti, della sezione beni architettonici della Soprintendenza - sta visibilmente crescendo l'interesse e la nuova coscienza collettiva per quello che è il bene patrimoniale, sia esso architettonico che naturalistico. Grazie a questa particolare attenzione e sensibilità verso l'ambiente e la storia molti scempi sono stati evitati».



Il soprintendente Giuseppe Voza ha ricordato, in questo senso, l'esempio di Antonino Uccello, etno-antropologo palazzolese e fondatore dell'attuale casa-museo che raccoglie luoghi e strumenti del lavoro contadino del secolo scorso.

«L'importanza della iniziativa promossa dal Consiglio d'Europa - ha detto l'assessore Granata - sottolinea, qualora ce ne fosse bisogno, che tra i principali compiti istituzionali assume rilievo

l'attività scientifica, nonché divulgativa e didattica da estrinsecarsi attraverso la partecipazione ad iniziative culturali in grado di valorizzare il patrimonio artistico, monumentale ed archeologico anche in ambito europeo. Infatti, dalla conoscenza del nostro patrimonio e delle nostre memorie, potrà nascere il confronto con le altre culture continentali e con le culture "altre" che pian piano si stanno aggregando alla nostra tradizione ed alla nostra società».

L'assessore Fabio Granata ha annunciato, a proposito di incentivazione della tutela del bene, una iniziativa a carattere legislativo, di cui sarà il portavoce, per quanto concerne la promozione dei musei civici sorti con il sacrificio economico e la passione dei privati. E gli esempi siracusani non mancano, con Acquaviva ed il museo tra Palazzolo e Buscemi, il compianto Uccello con la casa-museo ed il teatrino delle marionette di Sortino. Al fitto elenco andrebbe aggiunta l'Opra dei Pupi dei Vaccaro-Mauceri di Siracusa, esempio di patrimonio culturale tramandato e consegnato ai diretti posteri. Da nonno a nipote.

Rosa Tomarchio